



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 26/08/2009**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 25 giugno 2009, n. 381

Nuova Procedura di V.I.A. - Prosecuzione attività estrattiva cava di calcare sita in località "IANCUGLIA" dell'agro di Rignano Garganico. Ditta F.lli Gernone Snc.

L'anno 2009 addì 25 del mese di giugno in Modugno, presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 12148 del 19.10.05 la Ditta F.lli Gernone di Gervasio Gernone & C. S.n.c., con sede a San Severo (FG) in Via Mentana n° 10, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, elaborati di progetto e SIA riguardanti l'ampliamento di una cava sita in loc. "Iancuglia" dell'agro di Rignano G. contraddistinta nel NCT al Fg. 2 p.lle 41-42-43-33-14-32-38-31-27-45-47-15-16-17 (in approfondimento) e p.lle 44-12-37-39-35-25-11 (in estensione);
- con nota prot. n. 12807 del 08.11.05 si invitava la ditta a normalizzare l'istanza in materia di bollo, ad inviare copia delle avvenute pubblicazioni di rito su quotidiano locale, nazionale e sul BURP, ed a trasmettere copia di tutta la documentazione alle altre Amministrazione interessate invitando queste ultime ad esprimere il proprio parere in merito all'intervento proposto;
- con nota prot. n. 7561 del 11.05.07, ricadendo il sito oggetto di richiesta di ampliamento all'interno del SIC IT9110027 "Bosco Jancuglia - Monte Castello", si trasmetteva il fascicolo all'Ufficio Parchi per acquisire il parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. 986 del 31.01.06, la ditta trasmetteva copia delle avvenute pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP;
- con nota acquisita al prot. 1884 del 14.02.06 si acquisiva il parere di competenza del Parco Nazionale del Gargano, ricadendo il sito di progetto all'interno di esso, in cui esprimeva parere favorevole all'ampliamento nelle sole aree già autorizzate e non favorevole all'ampliamento in estensione;
- con nota prot. n. 7563 del 11.15.07 si sollecitava la ditta a normalizzare l'istanza in materia di bollo, non ancora avvenuta;

- in data 05.09.07 si acquisiva il parere dall'Ufficio Parchi relativo alla sola Valutazione d'Incidenza, che così si esprimeva: "...omissis.... L'istanza è soggetta alle procedure previste dalla L.R. 11/2001 sulla VIA ed è stato esplicitamente richiesto, a questo Ufficio, parere di Valutazione di Incidenza Ambientale. L'analisi delle ortofoto AIMA 1997 e CGR 2000 e 2005 mostra che nei dintorni dell'area già oggetto di attività estrattiva sono presenti prevalentemente terreni a seminativo e arboreo, mentre a sudest, nella zona oggetto di ampliamento della cava e ricadente direttamente nel SIC vi è presenza di habitat prioritario "Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee". Alla luce di quanto esposto si ritiene che il progetto è parzialmente incompatibile con lo stato naturale dei luoghi. Mentre per le aree già oggetto di attività estrattiva e ricadenti al di fuori del SIC non sussistono problemi di compatibilità ambientale, l'area per la quale è stato richiesto l'ampliamento andrebbe a sottrarre direttamente quote di habitat prioritario.

Vista la legge regionale n. 11/2001 e considerati gli atti e le procedure espletate dall'Ufficio, l'impatto su habitat e specie d'interesse comunitario è considerato come parzialmente negativo, si esprime pertanto ai fini della sola Valutazione d'Incidenza parere favorevole alla sola area già oggetto di attività estrattiva (Foglio 2 p.lle 41-42-43-33-14-32-38-31-27-45-47-15-16-17) e parere non favorevole all'ampliamento (Foglio 2 p.lle 44-12-37-39-35-25-11) con le seguenti prescrizioni:

- Dovrà essere redatto, da un esperto forestale, un piano di ripristino ambientale che preveda il recupero dell'area integrandola con il SIC adiacente. Esso dovrà dunque essere basato su uno specifico studio fitosociologico del sito "Bosco Jancuglia - Monte Castello", grazie al quale sarà possibile valutare in maniera opportuna le specie vegetali che dovranno essere messe a dimora. Si sottolinea inoltre che il piano di recupero dovrà essenzialmente creare le condizioni che possano favorire una colonizzazione naturale delle specie tipiche del SIC prospiciente con specie pioniere, senza dunque prevedere direttamente l'utilizzo di specie del climax di habitat a *Quercus ilex* e "Praterie su substrato calcareo", caratteristici del SIC. Il piano, redatto secondo le indicazioni qui riportate, dovrà essere trasmesso allo scrivente ufficio.
- Per tutti gli interventi di piantagione di specie arbustive e arboree, si prescrive l'impiego di materiale di propagazione "autoctono" o "indigeno" ai sensi del Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386.

Si ritiene che il parere di VIA/VI debba essere trasmesso per conoscenza al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, Via Ciano n. 26 - 71100 - FOGGIA.....omissis....";

- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 26.05.2009, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue: "...omissis..."

#### Descrizione dell'intervento

L'istanza riguarda la prosecuzione e l'ampliamento dell'attività estrattiva di una cava in calcare per inerti, già in esercizio.

L'area è oggetto di intervento è situata in contrada "Iancuglia" del Comune di Rignano Garganico, e per quanto dichiarato negli elaborati progettuali è censita al Catasto al F. 2 p.lle 41-42-43-33-14-32-28-31-27-45-47-15-16-17 per l'area in attività, estesa per ha 10.84.25, e F. 2 p.lle 44-12-37-39-35-25-11 per l'area di cui si richiede l'ampliamento, estesa per ha 4.45.90. La superficie complessiva dichiarata nella relazione tecnica risulta ha 15.30.15.

Il volume da estrarre in prosecuzione dell'area di cava esistente è di mc 1.400.000 circa, mentre il volume da estrarre sull'area da ampliare è di mc 750.000, per complessivi mc 2.150.000.

E' previsto un approfondimento a gradoni finali di dimensioni di 5 m e altezza di 10 m con quote finali a fondo massimo di coltivazione pari a 90 m slm, rispetto alle quote di 270,00 m slm sul lato sud, 240,00 m slm sui lati est ed ovest e 214,00 m slm sul lato nord.

I tagli di approfondimento saranno creati mediante impiego di mine cilindriche del diametro di mm 90 caricate con esplosivo di 2° categoria con Kg 20 per foro.

Vincoli esistenti:

PUTT/P: ATE D; Vincolo Idrogeologico; Macchia

PAI: Zona PG1

Parco Nazionale del Gargano: Zona 2

SIC: IT9110027 "Bosco Jancuglia-Monte Castello"

Parere di Valutazione di Incidenza:

Il parere evidenzia nell'area già oggetto di attività estrattiva terreni a seminativo ed arboreo, mentre nell'area oggetto di ampliamento e ricadente nel SIC vi è presenza di habitat prioritario "Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee".

Il parere pertanto, che si intende in questa sede trascritto con relative prescrizioni, è favorevole per la sola area già oggetto di attività estrattiva, e non favorevole all'ampliamento (F. 2 p.lle 44-12-37-39-35-25-11)

Parere dell'Ente Parco nazionale del Gargano:

L'Ente Parco, pur riservandosi di rilasciare in seguito la definitiva autorizzazione, preso atto dello scaduto nulla-osta forestale rilasciato dall'IRiF, esprime parere favorevole alla prosecuzione dell'attività limitatamente alla volumetria già autorizzata, senza alcun ampliamento dell'estensione dell'area di coltivazione.

Il Comitato VIA, alla luce di quanto esposto, preso atto degli elaborati progettuali e dello Studio di Impatto Ambientale redatto, considerata l'incompatibilità dell'ampliamento richiesto con lo stato naturale dei luoghi, esprime parere di VIA favorevole alla sola prosecuzione dell'attività estrattiva di cui alle particelle 41-42-43-33-14-32-28-31-27-45-47-15-16-17 del Foglio 2, e parere contrario all'ampliamento delle particelle 44-12-37-39-35-25-11, con le prescrizioni riportate nel parere di Valutazione di Incidenza.....omissis...."

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c. 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

- sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 26.05.2009 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere favorevole con prescrizioni in approfondimento per le p.lle 41-42-43-33-14-32-38-31-27-45-47-15-16-17 del foglio n. 2 e non favorevole di VIA all'ampliamento in estensione sulle p.lle 44-12-37-39-35-25-11 sempre del foglio n.2, così come contraddistinte nel NCT di Rignano Garganico, relativo al progetto e SIA proposti dalla Ditta F.lli Gernone di Gervasio Gernone & C. S.n.c., con sede a San Severo (FG) in Via Mentana n° 10;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Servizio Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Foggia, al Comune di Rignano Garganico, all'Ente Parco Nazionale del Gargano ed al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato;
- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il funzionario istruttore

Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli

---